

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE
Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi

5M

RELAZIONE AL COMITATO TEC-
NICO PER GLI IDROCARBURI

Roma, li 13 novembre 1982

OGGETTO : Istanza della Società AGIP per la prima proroga triennale, senza riduzione di area, del permesso di ricerca "D.R51." ricadente nel mare Ionio adiacente alla costa calabrese (zona "D") -

Il permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi denominato "D.R51.AG" è stato conferito con D.M. 19/11/1976 alla Società AGIP per la durata di anni sei e per un'area di 8.900 ha ricadente nel mare Ionio (zona "D") adiacente alle coste calabresi nel tratto compreso tra Capo Bruzzano e Capo Spartivento.

Il primo periodo di vigenza viene pertanto a scadere il 19 novembre 1982.

A suo tempo era stato proposto ed approvato un programma di lavoro che prevedeva il completamento del rilievo sismico già esistente con l'esecuzione di circa 50 Km di linee e la perforazione di un pozzo esplorativo, della profondità di circa 3.500 metri, avente come obiettivo fondamentale la formazione neogenica molassico-conglomerata di punta Stilo generalmente ricco

perta da argille scagliose ed affiorante nella zona di Capo Bruzzano.

In effetti durante il trascorso periodo di vigenza sono state eseguite due campagne sismiche (negli anni 1976 e 1980) per complessivi 156 Km di linee la cui interpretazione ha portato alla definizione di una struttura positiva per la quale, a causa del segnale scadente e della complessità geologico-strutturale, è stato possibile soltanto avanzare ipotesi sulla successione litostratigrafica.

Su tale struttura è stato ubicato il pozzo esplorativo "D.R51.AG/1" (Loredana 1).

Tale sondaggio, perforato nel periodo febbraio-ottobre 1982, nonostante sia stato approfondito fino a 4.213 metri, non ha raggiunto l'obbiettivo della ricerca - rappresentato dalla piattaforma carbonatica mesozoica - per difficoltà tecniche.

Con istanza pervenuta il 29 settembre 1982 pubblicata sul B.U.I. Anno XXVI/10, la Società AGIP ha chiesto la prima proroga triennale del permesso in oggetto, senza riduzione di area ai sensi del 4° comma dell'art. 20 della legge 21 luglio 1967, n. 613.

Il programma di lavoro proposto prevede:

- revisione geologico-strutturale del permesso sulla scorta delle evidenze e dei risultati della perforazione effettuata;
- integrazione degli studi di cui sopra con un rilievo sismico di dettaglio per circa 30 Km di linee da registrare con particolari tecniche nel tentativo di meglio caratterizzare il segnale sismico;
- effettuazione di particolari elaborazioni di alcune linee

sismiche al fine di ottenere anche dati di velocità;

costo previsto: 150.000.000 lire;

- eventuale perforazione di un nuovo sondaggio esplorativo, della profondità di almeno 1.500 metri, avente come obiettivo i livelli porosi del Miocene medio e che comporterà una spesa di circa 3.500.000.000 lire.

Totale costo previsto: 3.650.000.000 lire.

L'Ingegnere Capo della competente Sezione Idrocarburi di Napoli, nel riferire in merito all'istanza di proroga in oggetto (nota n. 5533 dell'8 novembre 1982) ritiene congrui gli investimenti previsti per il nuovo programma di lavoro ed esprime parere favorevole all'accoglimento dell'istanza stessa.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

